

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 729

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d’iniziativa del senatore CURTO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 LUGLIO 2006

Modifica dell’articolo 2 della Costituzione in materia
di tutela del diritto alla vita

ONOREVOLI SENATORI. - È evidente che intervenire con un disegno di legge di revisione costituzionale rappresenta un momento estremamente importante della vita politica, istituzionale e legislativa del paese.

Proprio per questo il legislatore ha inteso assegnare alle modifiche costituzionali un particolare procedimento, di aggravamento, che ha l'obiettivo di rendere più ponderate le modifiche occorrenti.

A maggior ragione, ci rendiamo conto della opportunità di tutto ciò allorché la materia in discussione è quella relativa al diritto alla vita.

Lungi da noi la volontà di entrare in conflitto ideologico con i postulati della legge 22 maggio 1978, n. 194: abbiamo ritenuto di operare in senso propositivo sottolineando la ferma volontà di tutelare un diritto inalienabile e pressoché assoluto quale il diritto alla vita sin dal concepimento.

Oggi si son modificate le condizioni ambientali, sociali ed economiche del popolo italiano e pertanto con altri metodi e con altri procedimenti si deve tendere al raggiungimento del fine della maternità volontaria.

Peraltro gli atti parlamentari di sostegno alla legge n. 194 del 1978 fanno rilevare una specifica volontà di riflessione e rivisitazione sulla legge stessa.

Noi incominciamo questo momento di rivisitazione con il presente disegno di legge, aperto al contributo e al confronto anche con le parti politiche che hanno diversa impostazione intellettuale, sociale e civica.

Affronteremo questo grande tema di civiltà con la consapevolezza che su questo argomento c'è molto da dire ma soprattutto molto da fare.

Il dibattito è aperto.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Art. 1.

1. L'articolo 2 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 2. – La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Tra i diritti inviolabili, il diritto alla vita è inteso sin dal concepimento».

